

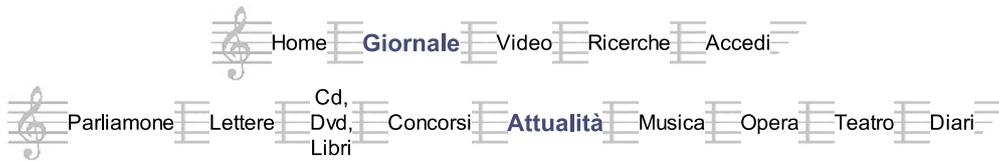


Email:

Pass:

[Accedi](#) - [Registrati](#)

Risoluzione consigliata: 1280 X 1024



Pubblicato il 21 Novembre 2011

Prosegue con successo la stagione del teatro Cenacolo di Lecco**Daniela Stigliano ottima Manon Lescaut** Con lei il tenore Mauro Pagano

LECCO - La coraggiosa sfida del Teatro Cenacolo di Lecco, che ha messo in scena *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini, con la direzione di Aldo Salvagno e la regia e direzione artistica di Daniele Rubboli, è stata vinta a pieni voti per la straordinaria interpretazione di Daniela Stigliano che ha dimostrato di essere in perfetta sintonia con questa creatura di Puccini. Virginale nel primo tempo, civettuola e passionale nel secondo, sconfitta nel terzo e esasperata e dolente nel quarto, Daniela Stigliano ha perfettamente miscelato la sua autorità di attrice ad una intensa resa vocale, tutta protesa a trasmettere emozioni in un gioco chiaroscurale che conferma la sua maturità tecnica. A questo si aggiunge la bellezza della sua presenza scenica e si ha una Manon Lescaut oggi rara nel panorama dei soprani lirici italiani. Con lei il tenore genovese Mauro Pagano dopo aver subito qualche nervosismo nel primo atto - l'opera ha sempre fatto tremare i polsi anche ad artisti come Domingo e Martinucci - è andato in crescendo realizzando un personaggio tormentato e pulsante nella sua fatale passione. Ottima la prova del baritono piacentino Simone Tansini che debuttava il ruolo di Lescaut, risolto con la consueta intelligenza di questo emergente artista, mentre semplicemente magnifico è stato il Geronte di una "vecchia gloria" come Orazio Mori la cui freschezza vocale dopo 50 anni di palcoscenico internazionale prevede che potrà calcare ancora a lungo le scene illuminandole con la sua esperienza e la forza dell'entusiasmo che ancora lo regge. Roberto Natale, Walter Rubboli, Da Mi Lee, Tania Pacilio, Dong Il Park hanno dato credibilità a tutti i personaggi minori, mentre Salvo Sgrò è riuscito a far miracoli, con le poche prove a disposizione, con il suo Coro Mayr di Bergamo. Cristina Romano, firmando gli interventi coreografici ideati per questa produzione da Rubboli, ha presentato un gruppo di danzatrici che hanno aggiunto preziosità al racconto operistico. Molto bene anche l'Orchestra Sinfonica di Lecco la quale, di fronte ad uno spartito non certo di repertorio, e con sole due prove, diretta con grande chiarezza di idee da un Aldo Salvagno che pure debuttava questo titolo, ha dato prova di grande professionalità e coscienza artistica. Da ovazione l'esecuzione dell'intermezzo. Lo spettacolo ha avuto come "contenitore" le splendide scenografie ideate da un creativo come Angelo Cesana il quale, con la collaborazione di Giuseppe Fumagalli, ha realizzato momenti suggestivi che, pur restando nel pieno rispetto della tradizione iconografica di quest'opera di Puccini, hanno dato ulteriori emozioni ad un pubblico che alla fine dello spettacolo ha lungamente applaudito tutti i protagonisti di questa felice produzione.

Nella miniatura: il soprano Daniela Stigliano



Pubblicato il 08 Novembre 2011

Il dittico verista trova sempre il gradimento del pubblico**Cavalleria e Pagliacci a Pisa** Servizio di Mario del Fante

PISA - Il Teatro Verdi ha inaugurato la stagione lirica 2011/2012 con *Cavalleria Rusticana* e *I Pagliacci* ed ha presentato un ricco cartellone che si protrae fino al 18 Marzo 2012 e prevede: *Madama Butterfly*, *Aida*, *Rigoletto*, *La Bohème*, *L'opera da tre soldi*, *Zanetto/Mozart e Salieri*, *Il maestro di scuola/Esopo opera rock*. Ho assistito alla recita del 30 ottobre a teatro esaurito. *Cavalleria e Pagliacci*, snobbato da molti dirigenti di teatro trova sempre un grande gradimento del pubblico che ne rinnova il successo a 120 anni dalle prime. Questo spettacolo è frutto della collaborazione con il Teatro di Livorno, di Lucca e di Modena, come altri previsti in cartellone.

"racconterà la memoria collettiva in cui restano tracce di un paese, di uno spazio appartenuto e vissuto da una comunità".

Scena da "Cavalleria rusticana" (copyright Augusto Bizzi)

Quindi niente colore locale, rovine di un qualsiasi paesino, contadini in smoking e contadine in raso e così via, insomma un'altra *Cavalleria*, ma il pubblico ormai abituato alle "riletture" ha fatto finta di niente, conoscendo bene la vicenda e la musica, non è andato a leggere quello che voleva dire di nuovo il regista Pizzec, infischandosi di certe manipolazioni che non avrebbero aggiunto nulla al capolavoro ma lo avrebbero soltanto deformato. E anch'io di questo non voglio parlare preferendo la *Cavalleria* che conosciamo.

Buone voci hanno sostenuto i vari ruoli:

Elena Pankratova/*Santuzza* domina la rappresentazione con voce ampia, potente e di bel colore che unisce a buone doti di attrice; Javier Palacios/*Turiddu*, pur con qualche nota perfettibile, ha voce estesa e sonora che a dispiegato in una buona interpretazione del ruolo; Leo An/*Alfio*, voce morbida, omogenea in tutta la gamma e potente ha reso con disinvoltura il non troppo rude carrettiere. Bene Chiara Mattioli/*Lola* e Irene Bottaro/*Mamma Lucia*, mentre l'urlo "hanno ammazzato compare Turiddu", affidato all'attrice Elena Croce (coreuta!) non ha prodotto l'effetto di raccapriccio che solitamente conclude l'opera.

I Pagliacci si aprono con il famoso prologo che viene eseguito tranquillamente da Leo An, completamente a suo agio e con acuti generosi e pieni, ma appare meno convincente nell'interpretazione di *Tonio* scarsamente caratterizzato. Mickael Spadacini interpreta *Canio* con buona partecipazione vocale e scenica, che viene sottolineata da applauso dopo il "vesti la giubba".

Esther Andalaro disegna una credibile *Nedda* dalla "ballatella" al duetto con Tonio e poi con Silvio, fino al tragico finale nel costume di una avvenente Colombina. Marcello Rosiello ha sostenuto la parte dell'amante con buona voce e buon affiatamento scenico con Nedda negli approcci amorosi. Giulio Pelligra/*Peppino* ha correttamente eseguito la serenata di Arlecchino e gli altri interventi.

Complessivamente buona la prestazione dell'orchestra dell'Ort diretta da Jonathan Webb, del coro diretto da Marco Bargagna e di quello di voci bianche diretto da Marisol Carballo. L'allestimento scenico dei due spettacoli è di Michele Ricciarini che in *Pagliacci* sono semplicissime ed anche il regista è stato molto meno invadente che in *Cavalleria*: i fili che muovono come marionette i protagonisti della commedia nell'ultima scena, sono plausibili ma alla fine si rivelano d'impaccio; apprezzato l'uso della platea con abbattimento della quarta parete e l'esecuzione dell'intera opera senza interruzione, con netto vantaggio per la vicenda che risulta molto più serrata e pregnante nel sanguinoso crescendo finale. Come abbiamo detto, *Cavalleria* e *Pagliacci* non deludono mai, ed anche il pubblico che gremiva il Teatro Verdi ha manifestato in pieno la propria soddisfazione con calorosi applausi a scena aperta e lungamente, alla fine delle due opere.



Publicato il 31 Ottobre 2011

Vincere la crisi con la passione e le idee

Rigoletto ovvero la forza del coraggio Nel teatro Cenacolo di Lecco



LECCO - *Rigoletto* di Giuseppe Verdi ha inaugurato la nuova stagione d'opera e operetta del teatro Cenacolo di Lecco registrando il tutto esaurito e fragorosi applausi a fine spettacolo come a scena aperta. Una prova che in tempi di crisi internazionale si può fare cultura a buon livello se si ha il coraggio delle proprie idee e non si rinuncia alla forza della propria passione. Angelo Cesana e Giuseppe Fumagalli, responsabili del teatro Cenacolo di Lecco, con il musicologo e regista Daniele Rubboli hanno dimostrato che si può produrre uno spettacolo operistico con orchestra, coro, balletto, scene, costumi e autorevoli artisti professionisti con una manciata di euro... quanto basterebbe per costruire un box auto. E questo la dice lunga sulle produzioni delle Fondazioni, ma anche di tanti teatri comunali che per ogni allestimento spendono quanto serve per acquistare un appartamento di lusso in città o una villa con piscina in Liguria.

Il teatro Cenacolo, che tra cinema, prosa, opera e operetta è attivo ogni giorno per 10 mesi l'anno, è una istituzione privata che, unico esempio in Lombardia, produce in proprio spettacoli di commedia, opere liriche (4 per stagione) e operette (due per stagione) per un cartellone articolato. Tutto questo è possibile con tanto volontariato culturale e la messa al bando degli sprechi anche se alcuni artisti guadagnano più cantando a Lecco, che non al Carlo Felice di Genova dove, con tutti i contributi statali e degli enti locali cui si aggiungono gli sponsor, i compensi sono vergognosamente offensivi: 250 euro a recita per giovani professionisti che magari per 10 o più giorni devono vivere fuori casa. Ma simili compensi, autentici nodi scorsoi per giovani di talento, sono da qualche anno in voga anche alla Scala. Il successo del *Rigoletto* di Lecco è stato firmato da un cast eccellente con Giulio Boschetti (*Rigoletto*), Arianna Ballotta (*Gilda*) Enrico Giovagnoli (*Duca*) Giuseppe di Paola (*Sparafucile*) Isabel De Paoli

Conte Monterone un bellissimo personaggio dando a tutti una lezione di teatralità che ha aggiunto spezie allo spettacolo bellissimo nelle scenografie di Angelo Cesana, e molto accurato nella regia di Daniele Rubboli che, oltre alla Maledizione, ha messo in scena anche il suo contraltare, il *Bene*, interpretato da una ballerina in abiti da giullare (Barbara) che fatalmente, alla fine dell'opera, è perdente di fronte al trionfo del Male. Da grandi occasioni gli interventi del Balletto Arte Danza di Lecco con le coreografie di Cristina Romano e impeccabile il Coro Mayr di Bergamo diretto da Salvo Sgrò. L'Orchestra Sinfonica di Lecco ha dato un'avvincente lettura della musica di Verdi sotto la sicura bacchetta di Savino Acquaviva, direttore bergamasco che con sempre maggior successo va affermandosi nello spettacolo operistico. (n.p.c.)

Nella miniatura: il baritono Giulio Boschetti

[< Torna indietro](#)



[Personaggi](#)



[Approfondimenti](#)



[Eventi](#)



[Echi dal Territorio](#)



[Pagina Aperta](#)

[Parliamone](#)

[Ci vuole uno scatto d'orgoglio](#)

intervento di Carmelo Lentino ** FREE



ROMA - È passata un'altra settimana, altri sette giorni caratterizzati da una crisi sociale, economica e politica. In questo Paese non c'è più fiducia ed a perderla, gradualmente, sono un po' tutti. Il problema maggiore che a diminuire non è solo la fiducia nelle persone ma soprattutto la fiducia nel futuro.

"Il Paese non cresce, perché brucia il futuro dei giovani", ha detto recentemente il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, auspicando "riforme strutturali". Ma dalla classe politica, tutta, non arriva nessuna risposta concreta, l'unica eccezione è rappresentata dal costante e accorato appello del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ribadisce insistentemente la necessità di investire sui giovani e di "ridare dignità alla politica". Intanto i giovani, studenti in particolare, scendono in piazza per protestare, la gran parte

[...prosequi la lettura](#)

[VideoCopertina](#)

[Teatro Comunale di Bologna 7 opere 3 balletti](#)
[commento di Athos Tromboni](#)

[Opera dal Nord-Ovest](#)

[Cast di lusso ma è mancata l'amalgama](#)

Servizio di Roberta Pedrotti



MILANO - Dopo quasi vent'anni *La donna del lago* torna alla Scala in una

coproduzione internazionale con l'Opéra National de Paris e la Royal Opera House di Londra. Il cast è il più lussuoso oggi possibile e risulta un'utile cartina di tornasole dello stile rossiniano nel secondo decennio del ventesimo secolo, a belcanto renaissance riconosciuta e

[...prosequi la lettura](#)

[Video 5 stelle](#)

[Didonato, Florez e Osborn in 'La donna del lago' alla Scala](#)

[Opera dal Nord-Ovest](#)

[Felice alchimia in questo Roméo et Juliette](#)

Servizio di Roberta Pedrotti



BRESCIA - Ci sono, per fortuna, produzioni in cui la musica si fa teatro e il teatro

poesia, in cui una felice combinazione d'elementi dà vita a qualcosa di più d'una semplice rappresentazione. Dopo un inizio di stagione del Circuito Lirico Lombardo piuttosto claudicante, ecco che debutta a Brescia *Roméo et Juliette* di Gounod nella produzione firmata un

[...prosequi la lettura](#)

[Vocale](#)

[Pratt, Mukeria e Savina conquistano l'auditorio](#)

Servizio di Giosetta Guerra FREE



PARMA - Il suono morbido e scandito del pianoforte precede il canto e

[Video 5 stelle](#)

[Il tenore Shalva Mukeria qui impegnato nella Sonnambula di Vincenzo Bellini](#)

[Echi dal Territorio](#)

[Daniela Stigliano ottima Manon Lescaut](#)

Con lei il tenore Mauro Pagano FREE



LECCO - La

d'amore di Donizetti, cantata dal tenore georgiano Shalva Mukeria con suoni sostenuti che si dissolvono in filati in tessitura acuta, accompagnato
[...prosequi la lettura](#)

Giacomo Puccini, con la direzione di Aldo Salvagno e la regia e direzione artistica di Daniele Rubboli, è stata vinta a pieni voti per la straordinaria interpretazione di Daniela Stigliano che ha dimostrato di essere in perfetta sintonia con questa creatura
[...prosequi la lettura](#)

Personaggi

[Ivo Pogorelich tocca il tasto giusto](#)

A cura di *Caterina Manicardi FREE*



«Vale davvero la pena oggi ascoltare un artista di questo calibro che dà

interpretazioni sempre nuove a ciò che suona - ha detto Maddalena Da Lisca, direttore generale di Bologna Festival, che assieme ad Ant ha organizzato l'evento, in occasione della presentazione dell'evento ai giornalisti - e per questo mi auguro che il ritorno di Pogorelich

[...prosequi la lettura](#)

Video 5 stelle

[Ivo Pogorelich nell'esecuzione del Notturmo n.16 op.55-2 di Chopin](#)

Opera dal Nord-Ovest

[Maria di Rohan 'incubo liquido'](#)

Servizio di *Francesco Bertini*



BERGAMO - Un ampio e dettagliato saggio in apertura del libretto di sala della

seconda opera presentata a Bergamo, in occasione del Festival Donizetti, mi fornisce uno stimolo per riflettere sul lascito musicale degli ultimi anni di vita del compositore lombardo. Luca Zoppelli sostiene che i "capolavori dell'ultima stagione sono troppo vicini, almeno per
[...prosequi la lettura](#)

Classica

[Georges Prêtre e i Wiener](#)

Servizio di *Sergio Stancanelli*



VERONA - Siccome

dall'orecchio sinistro non ci sento più molto bene, e dal destro ancor meno, ho dato a chi di frequente mi viene a trovare le chiavi del portone del caseggiato e della porta di casa, inoltre pongo l'apparecchio telefonico accanto al cuscino di modo che quando dormo mi si possa destare col cellulare. Indisposta l'amica Ekaterina, ho invitato
[...prosequi la lettura](#)

Questo sito supporta PayPal per le transazioni con carte di credito.



Gli Amici della Musica Uncalm Service s.a.s.

Gli Amici della Musica Net è una pubblicazione on-line dell'Uncalm Service, Via San Giacomo 15, 44122 Ferrara - P.Iva 01440700381, C.F. e numero Cciaa Ferrara 01440700381 - Direttore Athos Tromboni, tel. +39 0532 770061 - Per contatti immediati: cellulare Redazione + 39 389 0532040 oppure +39 347 7155651 - cellulare Direttore +39 347 4456462

e-mail: redazione@gliamicidellamusica.it - Per scrivere al Direttore: athos.tromboni@tin.it - Il giornale è iscritto al ROC (Legge 249/1997) al numero 2310